

SUOR LUCIAMABILE ROSSI

- nata a Offanengo (CR) il 22.12.1919
- entrata nell'Istituto il 08.02.1937
- ammessa al Noviziato il 08.12.1937
- alla prima Professione il 19.03.1940
- alla Professione perpetua il 31.08.1946
- deceduta a Peschiera, ospedale
il 05.01.2015, alle ore 11.20
- sepolta a Castelletto



Nel gioioso clima natalizio, mentre a Cavallino si chiudevano i lavori dell'assemblea sulle Costituzioni rinnovate, chiudeva la sua lunga esistenza terrena suor Luciamabile, una sorella che, insieme alle tante altre della prima ora, ha scritto nella sua carne, con l'alfabeto dei gesti quotidiani, una singolare storia di salvezza, ha vissuto i valori di Nazareth, ha testimoniato il primato di Dio, ha reso evidente come il Padre è all'origine di ogni bene, come la comunione trinitaria dà spessore e senso ad ogni progetto di santità.

Persona semplice, modesta, non fornita di particolari titoli di studio, ma chiaramente orientata a fare della sua vita una risposta all'Amore, ha lasciato all'Istituto una preziosa testimonianza di santità maturata nei solchi evangelici della preghiera, dell'umiltà, del sacrificio, della completa dedizione ai fratelli.

Era entrata tra le Piccole Suore giovanissima nel 1937, quando madre Fortunata Toniolo era da poco subentrata a Madre Maria nella guida dell'Istituto in piena espansione. Erano anni in cui si doveva far fronte a numerose richieste di presenza nelle parrocchie, negli ospedali, nelle case di accoglienza, in ogni ambiente in cui era necessario far presente la compassione di Cristo per i "piccoli", camminare sulla scia dei Fondatori animati da vera passione per ogni persona nel bisogno. La chiamata alla radicale sequela di Cristo, con la professione dei consigli evangelici, esigea robustezza interiore, dimenticanza di sé, spirito di adattamento, disponibilità a ripetere il "sì" generoso ad ogni richiesta di trasferimento per rispondere ad esigenze immediate. Virtù che suor Luciamabile aveva imparato e praticato già nella sua famiglia, ricca di valori e allenata ad affrontare con cristiana fermezza dure prove.

Prestò il suo servizio, prima come assistente di scuola dell'infanzia e in seguito come cuoca in diversi paesi, Mezzogoro (FE), Arzergrande (PD), Siviano (BS), Pievedizio (BS), Flero (BS), Montegalda (VI), in piccole comunità dove la fraternità si cimentava nella preghiera, nel lavoro assiduo, dove la superiora era punto di riferimento, unica mediazione, desiderata guida capace di continuare e incoraggiare il cammino formativo che il breve tempo di permanenza in noviziato aveva appena iniziato.

Da vera Piccola Suora, suor Luciamabile compì la sua quotidiana missione come a Nazareth, nel nascondimento, scrivendo idealmente un'agenda che riportava ogni giorno le stesse azioni, senza particolari eventi che riscuotessero interesse, che facessero notizia, attirando riconoscimenti. Eppure, proprio attraverso quei soliti quotidiani gesti di attenzione ai piccoli, di cura dei pasti e della mensa, è passata una carica di amore che ha dato sicurezza a bimbi in crescita, incoraggiamento e fiducia a famiglie, anziani e ammalati nei momenti di prova e di sconforto.

A Pontelagoscuro (FE), dove rimase per un lungo periodo (1974-2001) poté donare i frutti di una maturità umana e cristiana che si era plasmata nella quotidiana fedeltà al proprio dovere di consacrata. Fu qui che la sua salute cominciò ad incrinarsi, obbligandola ad assenze più o meno lunghe per ricoveri e pause di convalescenza, finché nel 2001 fu accolta definitivamente nella casa di riposo di Colà. Nella nuova numerosa famiglia ritrovò la gioia delle relazioni fraterne, il gusto della silenziosa e prolungata preghiera davanti a Gesù Eucaristia, il conforto della preghiera

comunitaria ben curata e animata, cui non mancava mai. Mentre il suo fisico si andava indebolendo, lo spirito si ricaricava e dava al volto i tratti della serenità e della pace. Fu in questo atteggiamento che sorella morte venne a visitarla per condurla, alla luce della stella che guidò i Magi, alla divina dimora.